REGIONE DEL VENETO

# Padova.

IT EN

## Città della cultura, della scienza e della fede

Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.eu

Comune di Padova

# www.turismopadova.it

IAT PADOVA Vicolo Pedrocchi Tel. +39 049 2010080
infopedrocchi@turismopadova.it

http://padovacultura.padovanet.it www.padovacard.it

## PadovaCard: più la utilizzi, più risparmi.

## The more you use it, the more you save.

### La Card

- è valida 48 o 72 ore, a partire da data e orario in essa riportati;
- è valida per un adulto e un ragazzo minore di 14 anni.

### Costo

48 ore: 16,00 €
72 ore: 21,00 €

### I vantaggi esclusivi di PadovaCard includono:

- Ingresso gratuito a: Cappella degli Scrovegni (tranne costo prenotazione € 1,00), Musei Civici agli Eremitani, Palazzo della Ragione (in occasione di mostre verrà richiesto il pagamento del biglietto ridotto), Piano Nobile Caffè Pedrocchi e Museo del Risorgimento, Oratorio di San Michele, Oratorio di San Rocco, Battistero del Duomo, Loggia e Odeo Cornaro, Palazzo Zuckermann, Casa del Petrarca ad Arquà Petrarca, Museo Internazionale del Vetro d'Arte e delle Terme.
- Utilizzo gratuito dei mezzi di trasporto pubblico Busitalia Veneto sia urbani che extraurbani per la zona termale (linee A-M-T-AT).
- Ingresso con biglietto ridotto all'Orto Botanico (sito Unesco) e a numerosi musei, monumenti, ville e luoghi di interesse storico-artistico della città e della provincia di Padova.

Per informazioni sulle ulteriori agevolazioni offerte dalla PadovaCard, contattare gli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) al tel. +39 049 2010080.

### Come acquistare la PadovaCard

La PadovaCard può essere acquistata online tramite il sito web www.cappelladegliscrovegni.it o tramite call center chiamando il numero tel. 049 2010020 (si consiglia a coloro che acquistano la card e desiderano visitare la Cappella degli Scrovegni, di prenotare la visita al momento dell'acquisto online).
Inoltre per l'acquisto della PadovaCard è possibile rivolgersi direttamente a: Musei Civici agli Eremitani, piazza Eremitani 8 - Ufficio IAT Stazione ferroviaria, ingresso dall'atrio della Stazione - Ufficio IAT Pedrocchi, vicolo Pedrocchi.

### *The Card*

- *is valid 48 or 72 hours from the starting date stamped on it;*
- *is valid for one adult and one child under 14 years old.*

### *Price*

*48-hour card: 16,00 €*
*72-hour card: 21,00 €*

### *Exclusive benefits of PadovaCard include:*

- *Free entry to: Scrovegni Chapel-frescoes by Giotto (except the booking fee: €1,00), Eremitani Civic Museums, Palazzo della Ragione (the payment of a reduced ticket is required if the Palace is hosting important exhibitions at the time of your visit), Piano Nobile Caffè Pedrocchi and Museum of the Risorgimento, Oratory of St Michele, Oratory of St Rocco, Baptistery of the Cathedral, Loggia and Odeo Cornaro, Palazzo Zuckermann, the house of Francesco Petrarca in Arquà, International Museum of Artistic Glass.*
- *Free use of Busitalia Veneto public means of transportation both in Padua and outside to the Euganean Spas zone and back (lines: A-M-T-AT).*
- *Reduced ticket to the Botanical Garden (Unesco site) and to some of the most important monuments, museums, villas, castles and historical gardens of the province of Padua.*

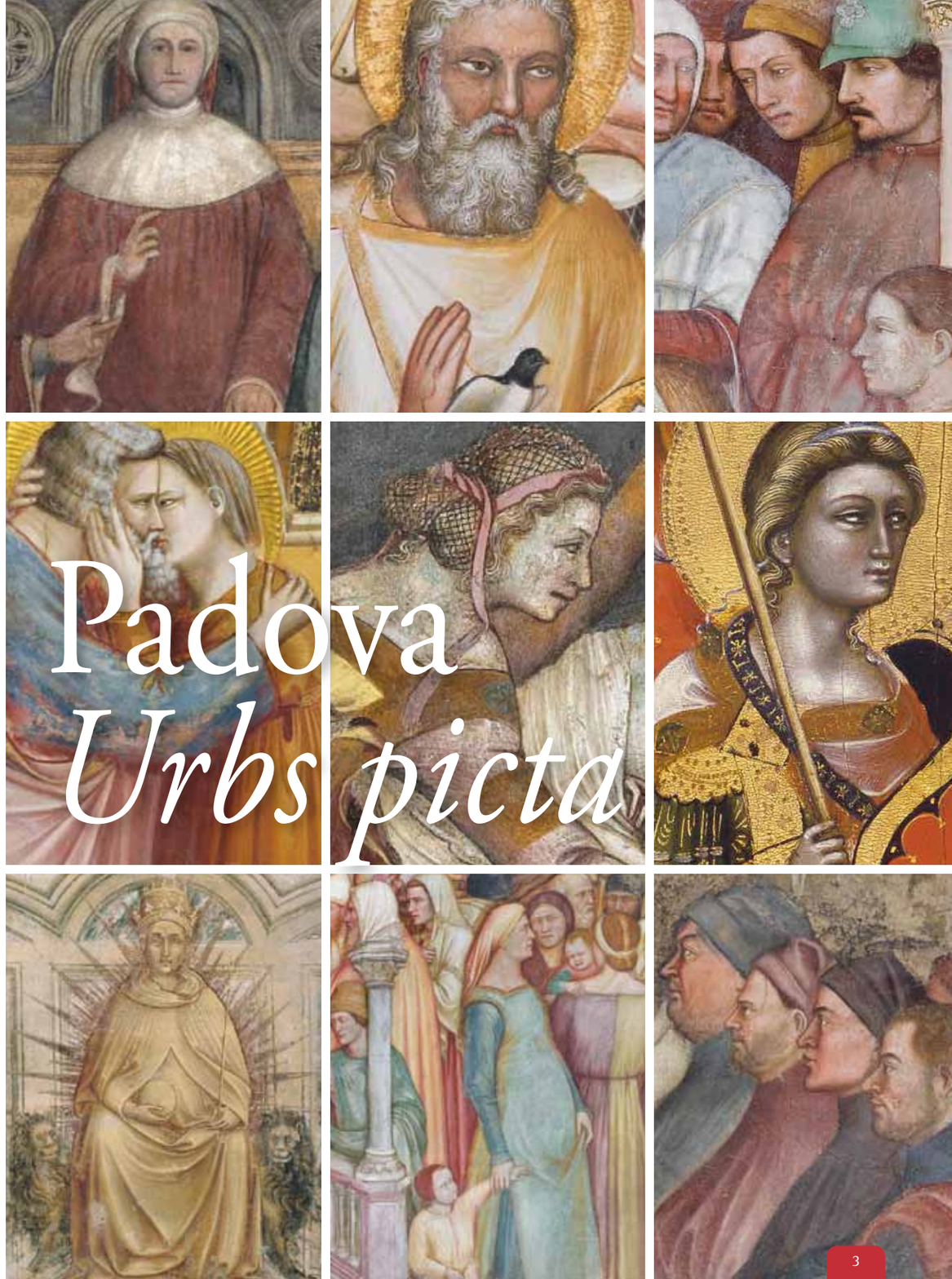
*For further information on the other advantages and benefits that the PadovaCard offers, please contact the Tourist Information Offices (IAT), Tel. +39 049 2010080.*

### *How to buy the PadovaCard*

*The PadovaCard can be bought online on the following website: www.cappelladegliscrovegni.it or at the call centre dialling the telephone number 049 2010020 (to the people who are going to buy the card and would like to visit the Scrovegni Chapel, we suggest to book the visit at the moment of the card purchase online).*
*Furthermore, in order to buy the PadovaCard you can address directly to: Eremitani Civic Museums, piazza Eremitani 8 - Tourist Information Office (IAT) Railway Station - Tourist Information Office (IAT) Vicolo Pedrocchi.*

Info: Tel. +39 049 2010080





# Padova *Urbs picta*

# Padova

Nota come città di Sant'Antonio, Padova è una delle maggiori città d'arte italiane. Sorta su insediamenti paleoveneti che risalgono a oltre tremila anni fa, in un'ansa del fiume Brenta, oggi si presenta come una città elegante e vitale ricca di splendidi esempi di arte medioevale e rinascimentale. Secondo la leggenda, riportata anche da Virgilio nell'Eneide, Padova fu fondata dal mitico eroe troiano Antenore, compagno di Enea. Sin dal IV secolo a.C. fu il più importante centro dei Veneti. In seguito, con il nome di Patavium, divenne una delle più prospere città dell'Impero Romano. Di quell'epoca rimangono poche tracce: i resti del grande anfiteatro, qualche ponte e le testimonianze conservate nel Museo Archeologico agli Eremitani. La città fu infatti rasa al suolo dai Longobardi nel 602 ed in seguito ripetutamente saccheggiata e distrutta da altri invasori tra cui gli Ungari nell'899. La ripresa, guidata dal ruolo propulsivo del clero diocesano e dei benedettini di Santa Giustina, fu piuttosto lenta. Solo dopo l'anno Mille la città cominciò a rinascere; con gli imperatori Enrico III ed Enrico IV ottenne importanti diritti.

Già agli inizi del XII secolo Padova era libero Comune retto da consoli e con una magistratura collegiale. Nei due secoli successivi la città conobbe un rapido sviluppo che in poco tempo la portò a essere tra i Comuni più importanti d'Italia. Con la signoria Carraresi (1338-1405) raggiunse l'apice della sua potenza politica, estendendo il suo dominio su buona parte del Veneto centrale. Dal Duecento e per tutto il Trecento la città visse infatti un periodo di straordinario fervore religioso, economico e culturale: si eressero la cerchia muraria medievale, i grandi edifici civili e religiosi, prima tra tutti la Basilica del Santo iniziata nel 1232; nel 1222 fu fondata l'Università, la seconda più antica d'Italia, che chiamò docenti e studenti da tutta l'Europa. Il panorama artistico trecentesco fu dominato dalla figura di Giotto; al grande maestro toscano seguirono Guariento, Altichiero, Giusto de' Menabuoi, che lasciarono stupendi cicli di affreschi.
Con i suoi affreschi, Padova, capitale mondiale della pittura del Trecento, concorre dal 2016 al riconoscimento come bene patrimonio dell'umanità UNESCO. Il progetto di candidatura si chiama "Padova Urbs Picta".

# *Padua*

*Better known as the city of St Anthony, Padua is one of the most important cities of art in Italy. Founded on Paleovenetian settlements dating back to over 3000 years, in a bight of the river Brenta, Padua is now a smart and dynamic city rich in wonderful examples of Medieval and Renaissance art. According to the legend, mentioned also in the Aeneid by Virgil, Padua was founded by the mythical Trojan hero Antenor, Aeneas' mate. Since the 4th century B.C. it represented the most important centre of the ancient Venetian people. Later on, with the name of Patavium, it became one of the most prosperous cities of the Roman Empire. We only have few remnants of that period: the ruins of the great amphitheatre, some bridges and the precious evidences which are displayed inside the Eremitani Archaeological Museum. In fact, the city was razed to the ground by the Longobards in 602 A.D. and afterwards it was sacked and destroyed over and over again by other invaders among which the Hungarians in 899.*

*The recovery of the town, guided by the driving force of both the diocesan clergy and the Benedictins of the Basilica of Saint Justine, was rather slow. Only after the year one thousand, the town began to flourish again. With the Emperors Henry III and Henry IV it obtained important rights. Already at the beginning of the 12th century Padua was a free City ruled by consuls and with a collegial Magistracy.*
*During the following two centuries the city underwent a rapid development that in a short time led it to be one of the most important cities in Italy.*
*Under the Seigniory of the Da Carrara family (1338-1405) it reached the climax of its political power, extending its dominion over a large part of the central Veneto.*
*From the 13th century and during the whole 14th century the town lived a period of extraordinary religious, economic and cultural fervour: were erected the Medieval City Walls, the great civil and religious buildings, among which the Basilica of St Anthony whose building works started in 1232; in 1222 was founded the University, the second most ancient in Italy, which beckoned professors and students from all over Europe.*

Padova e il Palazzo della Ragione

Nel 1405 Padova venne unita al dominio di terraferma di Venezia, ma mantenne il primato artistico fino alla metà del Quattrocento grazie a Donatello e Mantegna. Nel Cinquecento, sotto il governo della Serenissima, la città conobbe un grande rinnovamento. Fu circondata da una nuova cinta muraria bastionata che ne determinò la definitiva forma urbana. Sorsero nuovi edifici pubblici e chiese; l'Università visse un periodo di grande splendore: vi insegnò, fra gli altri, Galileo Galilei e si inaugurarono l'Orto Botanico e il Teatro Anatomico, primi in Europa. La scenografica sistemazione del Prato della Valle concluse, a fine Settecento, i quattro secoli di dominio veneziano.
Dopo Napoleone Padova passò all'Austria ed ebbe un ruolo di rilievo nei moti risorgimentali che portarono all'Unità d'Italia nel 1861 e all'ingresso del Veneto nel Regno nel 1866.
Oggi il centro di Padova conserva pressoché intatta la sua inconfondibile struttura urbana, caratterizzata dall'alternarsi di strette vie porticate e di piazze monumentali, di case semplici e di imponenti edifici.

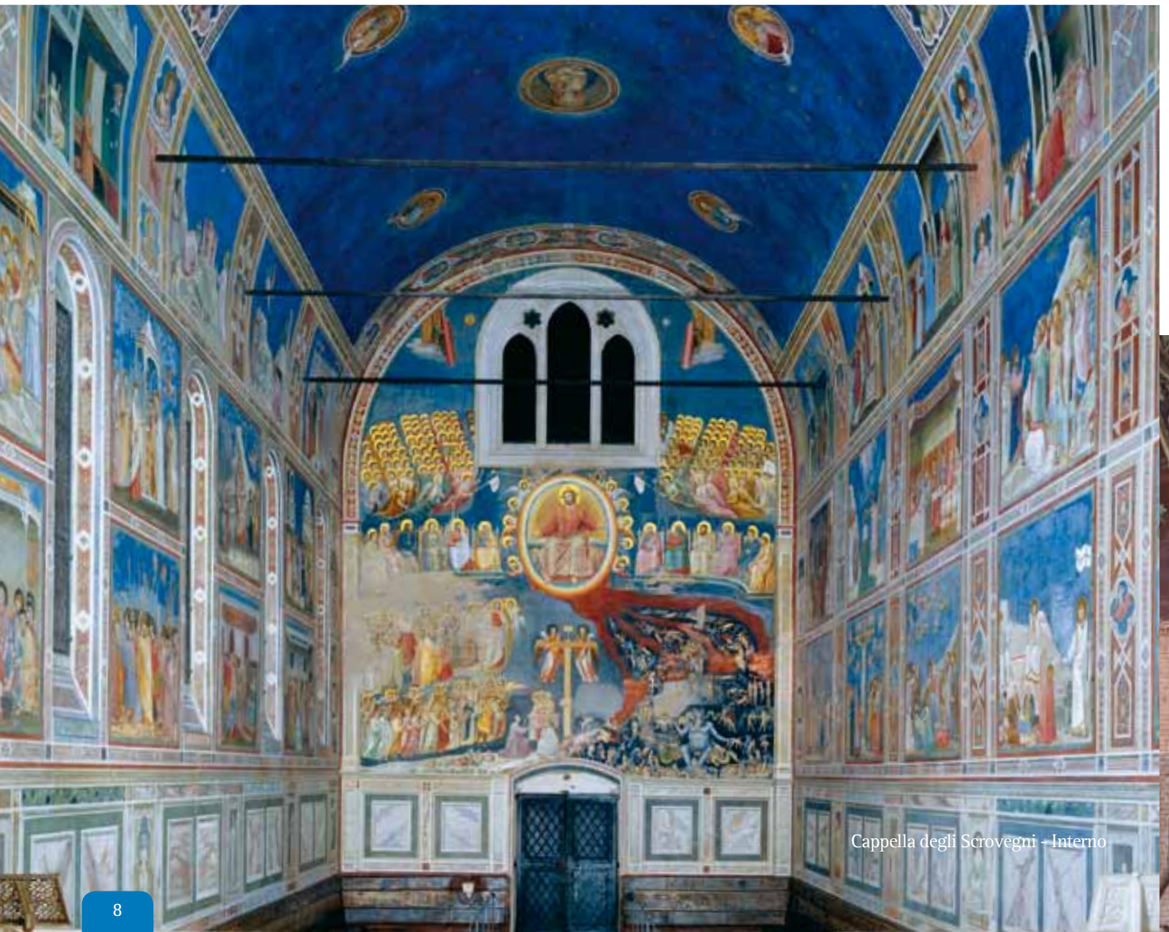
*The artistic panorama in the 14th century was dominated by the figure of Giotto, who left in Padua his masterpiece, the decoration of the Scrovegni Chapel; after this great Tuscan master followed Guariento, Altichiero, Giusto de' Menabuoi, who left wonderful cycles of frescoes. With its frescoes Padua, world capital of the fourteenth century painting, from 2016 has been inscribed in the Tentative List in order to compete for the inclusion in the World Heritage List UNESCO. The project for its nomination is called "Padova Urbs Picta".*
*In 1405 Padua was annexed to the mainland dominions of Venice, but maintained the artistic primacy until the first half of the 15th century, thanks to Donatello and Mantegna.*
*In the 16th century, under the rule of the Serenissima Republic of Venice, Padua experienced a great renewal. It was surrounded by a new imposing ring of walls with bastions that established the definitive urban structure.*
*New buildings and solemn churches rose up; the University went through a period of great splendour: Galileo Galilei, among others, taught here and were inaugurated the Botanical Garden and the Anatomical Theatre, first examples in Europe.*
*The spectacular remodelling of Prato della Valle, at the end of the 18th century, concluded the four centuries of Venetian domination. After Napoleon, Padua passed under the domination of Austria and had a significant role in the riots of the Risorgimento which led to the Unity of Italy in 1861 and to the entrance of Veneto into the Kingdom in 1866.*
*Today the town centre preserves almost unchanged its unmistakable urban structure characterized by the alternation of narrow porticoed streets and monumental squares, ordinary houses and imposing buildings.*

Prato della Valle

## Il polo museale e monumentale

### Cappella degli Scrovegni, Musei Civici agli Eremitani, Chiesa degli Eremitani

Una vera e propria isola museale si concentra attorno all'antico anfiteatro romano. I resti dell'arena romana (I secolo d.C.) racchiudono la Cappella degli Scrovegni, uno dei massimi monumenti dell'arte figurativa di tutti i tempi, custode del più completo ciclo di affreschi di Giotto, realizzato dal maestro toscano nei primissimi anni del Trecento (1303-1305). Le Storie di Maria e Gesù si sviluppano sulle pareti della piccola cappella e terminano nel grandioso affresco del Giudizio Universale.
Nel vicino complesso dei Musei Civici, allestito nell'antico convento degli Eremitani, si possono ammirare preziose testimonianze paleovenete, romane, etrusche e paleocristiane e, nella ricca pinacoteca, opere celebri realizzate tra il Trecento (tra cui il Crocifisso di Giotto e le tavole con gli Angeli del Guariento) e il Settecento. L'adiacente Chiesa degli Eremitani, edificata tra la seconda metà del Duecento e gli inizi del Trecento, ha un magnifico soffitto ligneo e numerose tombe monumentali. Colpita gravemente da un bombardamento aereo nel 1944, conserva nella Cappella Ovetari capolavori giovanili di Andrea Mantegna (1448-1457); nel Presbiterio, parzialmente recuperati, affreschi del Guariento (1361-1365); nella Cappella Cortellieri le preziose tracce dei primi lavori padovani di Giusto de' Menabuoi (1370). In prossimità del complesso degli Eremitani si trovano il Museo delle Arti Applicate e Decorative e la collezione d'arte e monete del Museo Bottacin, ospitati all'interno di Palazzo Zuckermann.
Dall'area museale si può scorgere, sulla riva del fiume, l'alta sagoma del monumento "Memoria e Luce", realizzato dall'architetto Daniel Libeskind, in ricordo delle vittime dell'attentato alle torri gemelle di New York, delle quali racchiude un frammento di trave d'acciaio estratto dalle macerie.



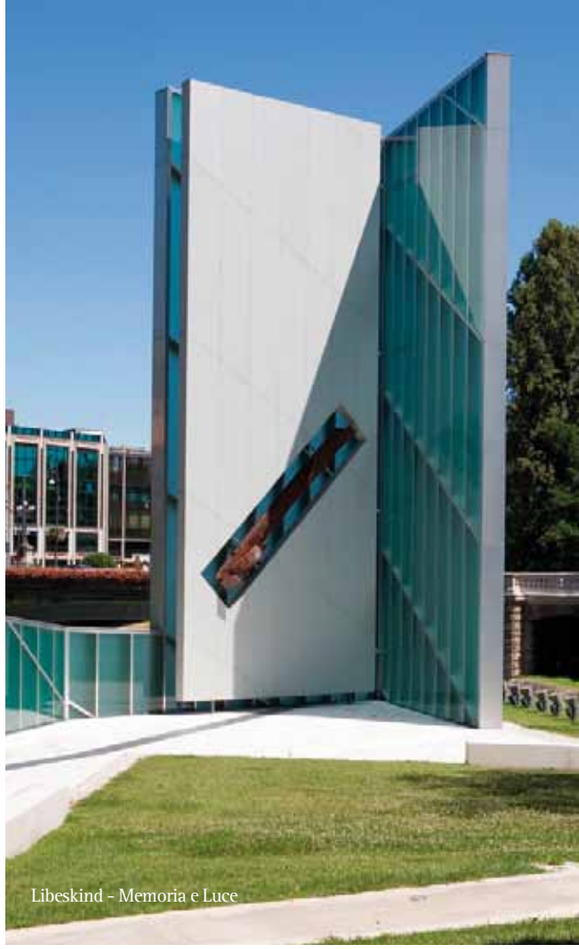
Cappella degli Scrovegni - Interno



## *Museums and monuments area*

### *Scrovegni Chapel, Eremitani Civic Museums, Eremitani Church*

*A real museum centre is located around the ancient Roman amphitheatre. The ruins of the Roman Arena (1st century A.D.) surround the Scrovegni Chapel, one of the greatest monuments of figurative art of all time, which contains, entirely preserved, the most complete cycle of frescoes by Giotto, painted by the Tuscain master in the first years of the 14th century (1303-1305). The Stories of the Virgin Mary and Jesus develop on the walls of the small chapel and end with the impressive fresco of the Last Judgement.*
*In the nearby Eremitani Civic Museums complex, set up in the former Augustinian Hermits monastery, you can admire precious archeological finds dating back to the paleo-Venetian, Roman, Etruscan and paleo-Christian periods, and famous works of art produced between the 14th and the 18th century. Amongst them: the Crucifix by Giotto and the Angels by Guariento. The nearby Eremitani Church, built between the second half of the 13th century and the beginning of the 14th, has a wonderful wooden ceiling and several monumental tombs. Seriously damaged by air raids in 1944, it contains, in the Ovetari Chapel, masterpieces classified as Andrea Mantegna's early works (1448-1457); in the presbytery, partially recovered, frescoes by Guariento (1361-1365); in the Cortellieri Chapel precious traces of the early Paduan works by Giusto de' Menabuoi (1370). Close to the Eremitani complex, Palazzo Zuckermann houses both the Museum of Applied and Decorative Arts and the Bottacin Museum, an art and coins collection. From here you can see the Libeskind's memorial "Memory and Light", dedicated to the victims of the Twin Towers.*



Libeskind - Memoria e Luce

Particolare del Martirio e trasporto del corpo decapitato di San Cristoforo di Andrea Mantegna.
Cappella Ovetari - Chiesa degli Eremitani

Schiera di angeli armati (Principati) di Guariento da Arpo, Musei Civici agli Eremitani

# Il centro civile e religioso

## Università, Palazzo Municipale, Caffè Pedrocchi e Borgo Altinate

Da piazza Garibaldi si giunge al corso pedonale che i padovani chiamano "Liston". Qui, in via VIII Febbraio, si affacciano lo storico Caffè Pedrocchi, il Palazzo del Bo, sede dell'Università e Palazzo Moroni, sede del Comune di Padova.
Il Caffè Pedrocchi, edificio neoclassico eretto nel 1831 su progetto di Giuseppe Jappelli, nell'Ottocento fu celebre ritrovo di letterati e teatro dei moti risorgimentali studenteschi del 1848. Oggi è uno dei locali storici più celebri d'Italia. Le sale del Piano Nobile furono decorate tra il 1840 e 1842 da artisti diversi con vari stili (greco, romano, rinascimentale, ercolano, moresco, impero, egizio, etrusco); in un'ala è allestito il Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea.
Il grande complesso edilizio chiamato Palazzo del Bo, eretto tra il 1542 ed il 1601 con aggiunte moderne degli anni 1920-1940, è la sede centrale dell'Università, fondata nel 1222. Di grande interesse sono il Cortile Antico di Andrea Moroni (metà del Cinquecento); il Teatro Anatomico di Girolamo Fabrici d'Acquapendente, il più antico teatro anatomico stabile del mondo (1594); la Sala dei Quaranta, dove si conserva la cattedra di Galileo Galilei, che insegnò a Padova dal 1592 al 1610; l'Aula magna, decorata dagli stemmi dei rettori dal 1592 al 1688. Un monumento ricorda Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, prima donna laureata al mondo (1678). Il rettorato nei primi anni '40 del Novecento fu al centro di un progetto di risistemazione ad opera di Gio Ponti, che si occupò personalmente di decorazioni e arredi, coinvolgendo tra gli altri Arturo Martini, Achille Funi, Piero Fornasetti, Filippo de Pisis e Gino Severini.
Di fronte al Bo si trova il palazzo municipale, con la facciata novecentesca dedicata ai caduti della prima guerra mondiale, su progetto di Romeo Moretti e Giambattista Scarpari. Dal cortile si accede ai palazzi che costituiscono il complesso: Palazzo Moroni con il cortile pensile progettato a metà del Cinquecento da Andrea Moroni e il medievale Palazzo degli Anziani, con la torre civica. In cima allo scalone monumentale si trova un ingresso di rappresentanza al Salone del Palazzo della Ragione. La cinquecentesca sala dei Nodari, all'interno di Palazzo Moroni, contiene affreschi di Pietro Damini e una pala di Domenico Campagnola.
Tornando in piazza Garibaldi, dall'omonima Porta si sviluppa il "Borgo Altinate". Lungo via Altinate - una delle strade più antiche della città, che insiste sul tratto nord-orientale dell'antica via Annia e conduceva un tempo ad Altino, tappa fondamentale del percorso verso Aquileia - si trova il centro culturale Altinate/San Gaetano, spazio cittadino dedicato alla cultura, dislocato accanto alla Chiesa di San Gaetano e nato dalla ristrutturazione dell'ex Tribunale, prima complesso conventuale dei Teatini. Alla fine della via, sulla destra, si raggiunge la Chiesa di Santa Sofia, la più antica della città, che sorge sui resti di un tempio romano. Attraversando via Morgagni e proseguendo dritti per via Belzoni, si entra nella zona degli istituti universitari.

Teatro Anatomico - Palazzo Bo

Caffè Pedrocchi

Cavallo ligneo - Palazzo della Ragione



# *The Civil and religious centre*

## *University, Town Hall, Caffè Pedrocchi and Borgo Altinate*

*From Garibaldi Square you arrive to the promenade that the Paduans call "Liston". Here, in Via VIII Febbraio, are located the historical Caffè Pedrocchi, Palazzo Bo, main seat of the University, and Palazzo Moroni, the Townhall. Caffè Pedrocchi, a neo-classic style building designed by the architect G. Jappelli and erected in 1831, during the 19th century was a famous meeting place for scholars and scenery of the revolutionary uprisings of the Risorgimento in 1848 by Paduan students. Today, it is one of the most well-known historical places in Italy. The rooms in the Piano Nobile were decorated between 1840 and 1842 by various artists with different styles (Greek, Roman, of the Renaissance, of Herculaneum, Moorish, Empire, Egyptian, Etruscan);*

Statua di Palinuro di Arturo Martini, Palazzo Bo

*a wing of the first floor houses the Museum of the Risorgimento and Contemporary Age.*
*The large group of buildings called Palazzo Bo, erected between 1542 and 1601, with modern addictions from 1920-1940, is the main seat of the University which was founded in 1222. Particularly interesting are the Old Courtyard by Andrea Moroni (mid-16th century); the Anatomical Theatre by Girolamo Fabrici d'Acquapendente, the oldest permanent anatomy theatre in the world (1594); the Hall of the Forty with the chair of Galileo Galilei who taught in Padua from 1592 to 1610; the Aula Magna, decorated with a rich collection of coats of arms of the Rectors from 1592 to 1688. A monument commemorates Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, the first graduated woman in the world who obtained her degree at the University of Padua in 1678.*
*In the early 1940s the rector's office was submitted to remodelling works by Gio Ponti who took personal control over the choice of decorations and furniture, involving among others Arturo Martini, Achille Funi, Piero Fornasetti, Filippo de Pisis and Gino Severini.*
*In front of Palazzo Bo is located the Town Hall, with a 20th century facade dedicated to the fallen soldiers of the First World War, designed by Romeo Moretti and Giambattista Scarpari.*
*From the courtyard you have access to the buildings of the complex: Palazzo Moroni with its hanging quadrangle, an upper court designed in the mid-fifteenth century by Andrea Moroni and the Medieval Palace of the Elders, with the civic tower. On the top of the monumental staircase there is a representative entrance to the Salone of Palazzo della Ragione (Palace of Reason). The 15th century Sala dei Nodari (Chapel of the College of Notaries) inside Palazzo Moroni contains frescoes by Pietro Damini and an altarpiece by Domenico Campagnola.*
*Going back to Piazza Garibaldi, from Altinate Gate extends "Borgo Altinate". Along Via Altinate – one of the most ancient streets in town which retraces the north-eastern way of the ancient Via Annia that once led to Altino, milestone in the route to Aquileia – is located the Cultural Centre Altinate/ San Gaetano. It is a city space dedicated to culture, situated near the Church of San Gaetano and resulted from the renovation of the previous Law Court which was before a Theatine monastery.*
*At the end of the street, on the right side, stands Santa Sofia, the most ancient church in town which rose up on the remains of a Roman temple.*
*Crossing Via Morgagni and going straight on into Via Belzoni, you enter the University Institutes zone.*

## Palazzo della Ragione e Piazze

Il Palazzo della Ragione, eretto nel 1218 e a cui un secolo dopo fu aggiunto il caratteristico portico-loggiato, fu la sede dei tribunali cittadini fino alla fine del Settecento. Il piano superiore è occupato da una delle più grandi sale pensili medievali del mondo, detta "il Salone", che misura ottantuno metri di profondità, ventisette di larghezza e ventisette di altezza. Al suo interno si possono ammirare: le pareti affrescate con temi astrologici (1425-1440) che illustrano le teorie di Pietro d'Abano (1250-1318); l'imponente cavallo ligneo costruito per una giostra cittadina nel 1466; il medaglione che ritrae Giovanni Battista Belzoni, archeologo padovano ed esploratore della Valle dei Re in Egitto; una versione contemporanea del pendolo di Foucault.

Il Palazzo domina le due grandi piazze delle Erbe e dei Frutti, da sempre sedi di pittoreschi e vivaci mercati giornalieri.

Nella vicina Piazza dei Signori sorge la Loggia della Gran Guardia, completata nel 1532 da Giovanni Maria Falconetto. La piazza è chiusa sul fondo dal Palazzo del Capitanio, che a fine Cinquecento incorporò la preesistente Torre con l'orologio astronomico ideato da Jacopo Dondi nel 1344 e ricostruito nel primo Quattrocento. L'Arco Trionfale è opera di Falconetto (1532).

Oltre l'Arco, nell'alberata Piazza Capitaniato, è il novecentesco edificio del Liviano, sede della Facoltà di Lettere, progettato dall'architetto Gio Ponti; nell'atrio, affrescato da Massimo Campigli, vi è una statua di Tito Livio opera di Arturo Martini (1942).

Il Liviano conserva la grande sala dell'antica reggia dei Carraresi, detta Sala dei Giganti per la serie di colossali figure di imperatori ed eroi che decorano le pareti, opera cinquecentesca di Domenico Campagnola, Stefano dall'Arzere e Gualtiero Padovano. Il ritratto di Francesco Petrarca è l'unico sopravvissuto della precedente decorazione, sullo stesso tema, effettuata nel 1350 da Guariento, Altichiero e Jacopo Avanzo.

Nella vicina via Accademia sorge la Loggia dei Carraresi, oggi sede dell'Accademia Galileiana. Nella sala attualmente adibita a biblioteca di lettura, in origine cappella privata dei Carraresi, ci sono affreschi trecenteschi eseguiti da Guariento, pittore di corte.

Piazza delle Erbe

## *Palazzo della Ragione and its Piazzas*

*Palazzo della Ragione was built in 1218 and a century later a portico-loggia was added to both its sides. It was the seat of the town courts of justice until the end of the 18th century. The first floor is represented by one of the largest Medieval hanging hall in the world called 'il Salone' that is 81m long, 27m large and 27m high. Inside, we can admire the walls frescoed with astrological subjects (1425-1440) which depict the theories by Pietro d'Abano (1250-1318); the imposing wooden horse built for a city joust in 1466; a wall medallion that portrays Giovanni Battista Belzoni, a Paduan archaeologist and explorer of the Valley of the Kings in Egypt; a contemporary version of the Foucault's pendulum. The building overlooks the two great squares 'Piazza delle Erbe' and 'Piazza dei Frutti', which have always been locations for picturesque and lively daily markets.*

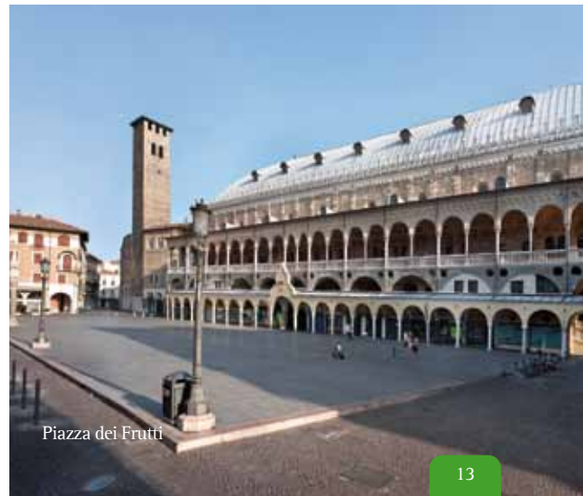
*In the nearby Piazza dei Signori stands the Loggia della Gran Guardia, completed in 1532 by Giovanni Maria Falconetto. The square is closed on the back by the Palazzo del Capitanio that at the end of the 16th century incorporated the preexisting Torre dell'Orologio with its astronomical clock invented by Jacopo Dondi in 1344 and reconstructed in the first years of the 15th century. The triumphal arch is a work by Falconetto (1532). Beyond the Arco dell'Orologio, in the wooded Piazza Capitaniato, is situated the 20th century building of the Liberal Arts University, the Liviano, designed by the architect Gio Ponti. In the entrance hall, frescoed by Massimo Campigli, there is a statue of Tito Livio by Arturo Martini (1942).*

*The Liviano contains the large hall of the ancient Palazzo dei Carraresi, called Sala dei Giganti (Hall of the Giants) because of the sequence of huge figures of Emperors and Heroes which decorates the walls, a 16th century work by Domenico Campagnola, Stefano dall'Arzere and Gualtiero Padovano. The portrait of Francesco Petrarca is the only survived of the previous decoration, based on the same theme, painted in 1350 by Guariento, Altichiero and Jacopo Avanzo.*

*In the nearby Via Accademia is located the Loggia of the Carraresi family, that at present is the seat of the Galileian Academy. In the room that is now used as reading library, while in origin it was the Carraresi's private chapel, are still present 14th century frescoes by Guariento, the court painter.*

Piazza dei Signori

Piazza delle Erbe



Piazza dei Frutti

## Cattedrale, Battistero e Palazzo Vescovile

La Cattedrale, o Duomo, compresa tra il Battistero e il Palazzo Vescovile fu compiuta tra il XVI ed il XVIII secolo. Nel 1551 il capitolo della Cattedrale approvò un modello del presbiterio eseguito da Michelangelo; ad attuarlo vennero chiamati gli architetti Andrea della Valle e Agostino Righetti. Più volte rimaneggiata a causa di gravi danni causati da un incendio nel 1821 e dalle due guerre mondiali, presenta una facciata in cotto incompiuta ed internamente è divisa in tre navate, con transetto e cappelle laterali. Il nuovo altare, inaugurato nel 1997, è opera dello scultore toscano Giuliano Vangi. Splendido l'adiacente Battistero intitolato a San Giovanni Battista, edificato probabilmente nel XII secolo con modifiche successive. Interamente affrescato tra il 1375 e il 1378 dal fiorentino Giusto de' Menabuoi, pittore di corte dei Carraresi, presenta sul tamburo e sulle pareti scene dell'Antico e del Nuovo Testamento. Il ciclo pittorico culmina nella cupola con la raffigurazione del Paradiso. Attorno all'altare quarantatré riquadri rappresentano scene dall'Apocalisse di San Giovanni Evangelista.

Nel Palazzo Vescovile ha sede il Museo Diocesano, a cui si accede da Piazza Duomo. Qui sono conservate preziose opere di pittura, scultura e oreficeria, gran parte del ricco Tesoro della Cattedrale, paramenti sacri, codici miniati e incunaboli. La visita include la Cappella di Santa Maria degli Angeli, affrescata da Jacopo da Montagnana nel 1495, e il Salone dei Vescovi, un'ampia sala con oltre novecento metri quadrati di pareti interamente affrescate con i ritratti dei primi cento vescovi di Padova, opera del pittore Bartolomeo Montagna (1449 ca.-1523). Imboccata da piazza Duomo la medioevale via Soncin, proseguendo per via San Martino e Solferino si entra nel Ghetto ebraico, caratterizzato da strade strette, edifici sviluppati in altezza e botteghe al pianterreno, e fino al 1797 racchiuso da quattro porte in corrispondenza delle quattro strade di accesso. Risalendo via delle Piazze si raggiunge la seicentesca Sinagoga grande, oggi Museo della Padova Ebraica.

Tornati in piazza delle Erbe, a destra ci si dirige verso l'antica via San Francesco.

Basilica Cattedrale di S. Maria Assunta e Battistero

Particolare del Paradiso di Giusto de' Menabuoi, cupola del Battistero della Cattedrale

Madonna dell'umiltà di Niccolò Semitecolo, Museo Diocesano

Annunciazione, particolare delle scene dell'Antico e del Nuovo Testamento di Giusto de' Menabuoi, Battistero della Cattedrale

## *Cathedral, Baptistery and Bishop's Palace*

*The Cathedral, or Duomo, erected between the Baptistery and the Bishop's Palace, was completed between the 16th and the 18th century. In 1551 the Chapter of the Cathedral approved a model of presbytery designed by Michelangelo; for its realization were called the architects Andrea della Valle and Agostino Righetti.*

*Reworked several times because of serious damages caused by a blaze in 1821 and by the two World Wars air raids, the cathedral shows an unfinished facade in earthenware tile. Inside it is divided into three naves, with transept and side chapels. The new altar, inaugurated in 1997, is a work by the Tuscan sculptor Giuliano Vangi.*

*Magnificent is the nearby Baptistery consecrated to St John the Baptist, probably built in the 12th century, with following modifications.*

*Entirely frescoed between 1375 and 1378 by the Florentine Giusto de' Menabuoi, a court painter at the Carraresi's family, the Baptistery shows on both drum and walls scenes from the Old and New Testament.*

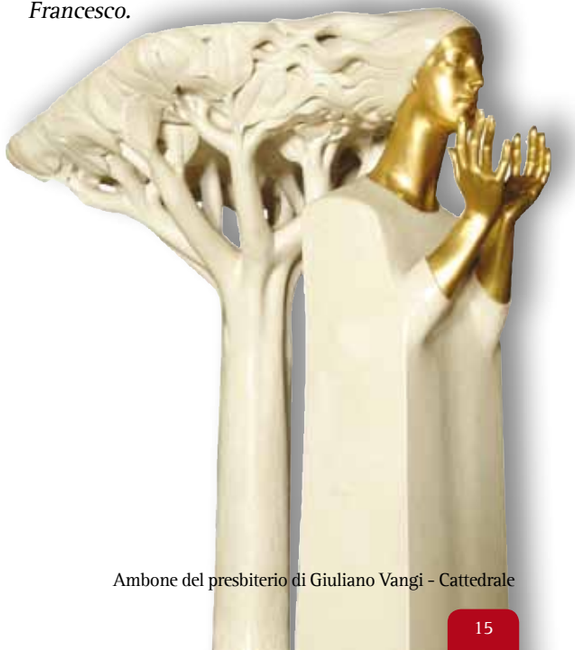
*The cycle of paintings culminates in the ceiling of the dome with the depiction of the Paradise.*

*Around the altar, forty-three panels portray scenes from the Apocalypse by St John the Evangelist.*

*The nearby Bishop's Palace houses the Diocesan Museum, whose entrance is from Piazza Duomo. It holds precious painting, sculpture and goldsmithing works, most of the rich Treasure of the cathedral, vestments, illuminated manuscripts and incunabula. The visit includes the Chapel of St Mary of the Angels, frescoed by Jacopo da Montagnana in 1495, and the Bishops Hall, a large room with over nine hundred square metres of walls completely decorated with the portraits of the first 100 Paduan bishops, a work by the painter Bartolomeo Montagna (about 1449 -1523).*

*From Piazza Duomo, if you take the Medieval Via Soncin and proceed along Via San Martino e Solferino, you enter the Jewish Ghetto, characterized by narrow streets, buildings developed in their height and shops at the ground level, and until 1797 enclosed by four doors in correspondence with the four streets of access. Retracing Via delle Piazze you reach the 17th century Great Synagogue, today Museum of Jewish Padua.*

*Once you come back in Piazza delle Erbe, you can turn right and go on towards the ancient Via San Francesco.*



Ambone del presbiterio di Giuliano Vangi - Cattedrale

# La “cittadella” antoniana

## Via San Francesco, Odeo Cornaro

Secondo la leggenda i resti di Antenore, eroe troiano, mitico fondatore della città, sono conservati nella tomba che sorge nell’omonima piazza. Via San Francesco, che costeggia da un lato piazza Antenore, oltrepassandola, è una delle più antiche della città, caratterizzata da portici particolarmente alti nel tratto dove si affacciano lo storico ospedale cittadino e la Chiesa di San Francesco. All’incrocio con via Zabarella sorge Palazzo Zabarella, uno dei più antichi edifici del centro storico di Padova. Torre e nucleo centrale furono edificati tra la fine del XII e gli inizi del XIII secolo. Appartenuto nel Trecento ai Carraresi e poi agli Zabarella, il palazzo venne ristrutturato in chiave neoclassica nell’Ottocento e affrescato da Francesco Hayez, Giuseppe Borsato e Giovanni Carlo Bevilacqua. Oggi è una prestigiosa sede espositiva. Più avanti, sulla destra, un restauro terminato nel 2014 ha reso nuovamente visitabile la sede dell’ex Ospedale di San Francesco Grande, primo ospedale di Padova, attivo dal 1416 al 1789. Qui ha sede il Museo di Storia della Salute e della Medicina: reperti antichi ed esposizioni interattive raccontano il percorso della scuola di medicina padovana.

Di particolare suggestione e interesse è l’innovativo teatro anatomico vesaliano: un modello umano di oltre otto metri sul quale una voce parlante effettua vere e proprie lezioni di anatomia sezionando pezzo per pezzo il corpo umano e approfondendo gli organi e gli apparati di cui è composto. La Chiesa di San Francesco (XV secolo) conserva un ciclo di affreschi raffiguranti Episodi della vita della Vergine, capolavoro di Girolamo dal Santo (1523-1526). Di fronte alla chiesa venne eretta nel 1420 la Scuola della Carità, sede di una delle più importanti confraternite laicali di Padova, che amministrava i lasciti destinati al soccorso di poveri e infermi. Qui Dario Varotari nel 1579 eseguì affreschi con Storie della vita della Vergine. In fondo alla via, sulla destra, si intravedono le cupole della Basilica di Sant’Antonio. Lungo via Cesarotti, a pochi passi dalla Basilica, sorge l’Odeo Cornaro, parte di un gruppo di edifici abitato nel Cinquecento da Alvise Cornaro. Studioso e mecenate, accanto alla sua abitazione Cornaro fece erigere tra il 1524 e il 1538 una Loggia per le rappresentazioni teatrali e l’Odeo per la musica e i dibattiti, affrescato da Gualtiero Padovano e da Lambert Sustris. Il complesso rappresenta una delle principali testimonianze dell’architettura rinascimentale a Padova.

Basilica di S.Antonio

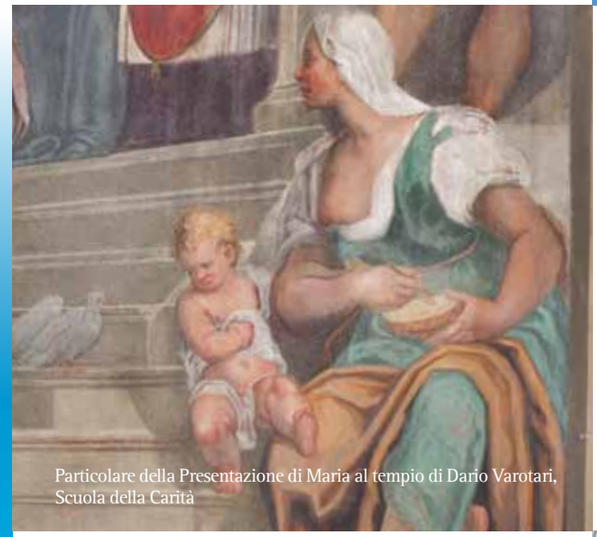


# *The Antonine ‘Citadel’*

## *Via San Francesco, Odeo Cornaro*

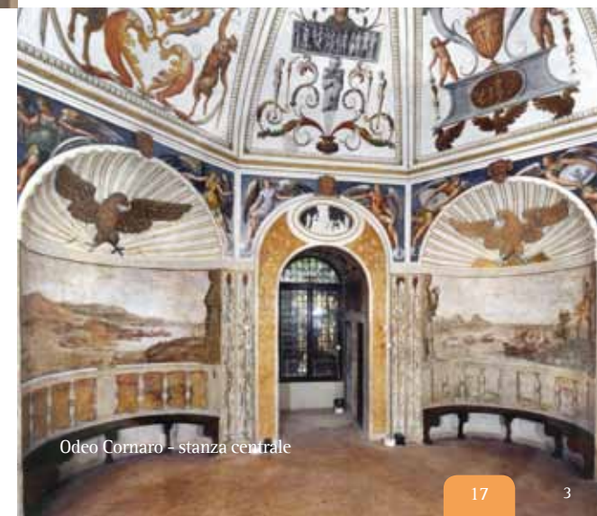
*According to the legend the remains of Antenor, a Trojan hero, legendary founder of the town, are contained in the tomb that is located in the homonymous square. Via San Francesco, which on one side runs along Piazza Antenore, overpassing it, is one of the most ancient streets in town, distinguished by porticos, particularly high in the part where the historical town hospital and the church of San Francesco overlook. At the crossroads with Via Zabarella, stands Palazzo Zabarella one of the oldest buildings of the historical centre of Padua. Its tower and central body were erected between the end of the 12th century and the beginning of the 13th century. In the 14th century it belonged before to the Carraresi and then to the Zabarella family. It was refurbished in neoclassical style in the 19th century and frescoed by Francesco Hayez, Giuseppe Borsato and Giovanni Carlo Bevilacqua. Today, it is a prestigious exhibition space. Farther up, on the right, the seat of the ex-Hospital of San Francesco Grande, first hospital in Padua, functioning from 1416 to 1789, became visitable after a restoration finished in 2014. Now, it houses the Museum of the History of Medicine and Health: ancient findings and interactive exhibitions tell the path of the Paduan medicine school. Particularly suggestive and interesting is the innovative Vesalian anatomical theatre: a human manikin, over 8 metres tall, with a speaking voice that gives real anatomy lessons while dissecting the human body bit by bit and explaining the organs and apparatus it is composed of. The church of San Francesco (15th century) contains a cycle of frescoes representing*

Statua del Gattamelata di Donatello



Particolare della Presentazione di Maria al tempio di Dario Varotari, Scuola della Carità

*Episodes of the Life of the Virgin Mary, a masterpiece by Girolamo dal Santo (1523-1526). Opposite the church, in 1420 was erected the School of Charity, see of one of the most important lay confraternity in Padua which administered legacies allotted to give assistance to poor and infirm. Here, Dario Varotari in 1579 made frescoes with some Stories of the Virgin’s Life. Down the street, on the right, you can descry the domes of the Basilica of St Anthony. Along Via Cesarotti, very close to the Basilica, is located the Odeo Cornaro, part of a complex where Alvise Cornaro lived in the 16th century. Scholar and patron of arts, near his house he made build, between 1524 and 1538, a Loggia for theatrical performances and an Odeo for music and debates, frescoed by Gualtiero Padovano and Lambert Sustris. The complex represents one of the most beautiful examples of the Renaissance architecture in Padua.*



Odeo Cornaro - stanza centrale

## La Basilica di Sant'Antonio

La Basilica di Sant'Antonio, iniziata subito dopo la morte del Santo (1231) e compiuta agli inizi del secolo successivo, è una grandiosa costruzione in stile romanico-gotico con otto cupole e campanili orientaleggianti. Vero scrigno di fede e d'arte, custodisce il corpo di Sant'Antonio ed è meta ogni anno di milioni di devoti provenienti da tutto il mondo. Fra le innumerevoli opere d'arte conservate nel suo interno emergono gli affreschi di Altichiero e di Giusto de' Menabuoi (fine del Trecento); il Crocifisso, le statue ed i rilievi in bronzo dell'Altare maggiore, opere insigni di Donatello (1444-1448); l'altare del Santo e la Cappella del Tesoro fino alle decorazioni novecentesche di Achille Casanova, Pietro Annigoni e altri.
Dal Chiostro del Beato Luca Belludi si accede al Museo Antoniano, che espone dipinti, sculture, oreficerie e paramenti sacri realizzati per la Basilica nel corso dei secoli.
A fianco della Basilica sorgono l'Oratorio di San Giorgio, con un grande ciclo di affreschi di Altichiero (1379-1384), e la Scuola del Santo che conserva, tra gli altri, tre celebri affreschi di Tiziano (1511). Sul sagrato della Basilica si eleva la statua equestre in bronzo di Gattamelata, capolavoro di Donatello, compiuta nel 1453.

Cupola della Basilica di S.Antonio

Basilica di Santa Giustina

## *The Basilica of St Anthony*

*The Basilica of St Anthony, whose construction began immediately after the death of the Saint (1231) and was completed at the beginning of the following century, is an imposing building in the Romanesque-Gothic style, with eight domes and steeples in oriental style.*
*As a real treasure chest of faith and art, it enshrines St Anthony's body and is a pilgrimage destination for millions of devotees coming from all over the world every year.*
*Among the numberless works of art preserved in the interior of the church, stand out the frescoes by Altichiero and Giusto de' Menabuoi (end of the 14th century); the Crucifix, the statues and the bronze reliefs of the High Altar, superlative works by Donatello (1444-1448); the Altar of the Saint and the Treasure Chapel up to the 20th century decorations by Achille Casanova, Pietro Annigoni and others.*
*From the Cloister of the Blessed Luca Belludi you can reach the Antonine Museum, which exhibits paintings, sculptures, jewellery and sacred vestments manufactured for the Basilica over the centuries.*
*Close to the Basilica there is St George Oratory, which contains a great cycle of frescoes by Altichiero (1379-1384), and the Scuola del Santo, which preserves, among others, three famous frescoes by Titian (1511).*
*In the parvis of the Basilica stands the bronze equestrian monument of Erasmo da Narni, called Gattamelata, a masterpiece by Donatello accomplished in 1453.*



## Orto Botanico e Giardino della Biodiversità, Prato della Valle e Santa Giustina

Nei pressi della Basilica del Santo si trova l'Orto Botanico, fondato nel 1545 quale "Orto dei Semplici" (piante medicinali) della Facoltà Medica, che è inserito nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO dal 1997. Ospita un'importante raccolta di piante rare e antiche, tra cui la palma secolare ammirata da Goethe, l'antica biblioteca e le collezioni di botanica dell'Università. Le nuove serre inaugurate nel 2014, con un fronte di cento metri interamente rivestito in vetro e un'altezza che arriva fino a diciotto metri, contengono milletrecento specie provenienti da tutto il mondo e costituiscono il Giardino della Biodiversità. Poco lontano dall'Orto si trova Prato della Valle, una delle piazze più grandi d'Europa, in origine teatro romano. Ridotto nel medioevo ad acquitrino, fu risanato nel 1775 assumendo l'attuale aspetto monumentale: una grande isola verde ellittica, tagliata da quattro viali in corrispondenza dei quattro ponti, circondata da un canale ornato da settantotto statue di uomini illustri, nati o legati a Padova. Sul Prato si affacciano palazzi di varie epoche. All'interno di Palazzo Angeli è ospitato l'affascinante Museo del Precinema con l'intera collezione di lanterne magiche e macchine ottiche, famosa in tutto il mondo, di Laura Minici Zotti. Sul lato opposto sorge la Basilica di Santa Giustina, edificio di grandi proporzioni coronato da otto cupole, il cui aspetto attuale si deve agli interventi cinquecenteschi.
La Basilica conserva importanti testimonianze del cristianesimo: il corpo della protomartire Santa Giustina del IV secolo d.C., le spoglie di San Luca Evangelista, di San Prosdocimo primo vescovo della città, di San Mattia e di altri santi e martiri. Tra le pregevoli opere d'arte spiccano il coro maggiore e la grande pala "Il Martirio di Santa Giustina" di Paolo Veronese (1575). Nell'attiguo monastero si trovano i chiostri, con affreschi rinascimentali, e la ricca Biblioteca.
Da Prato della Valle passando per via Memmo e via del Seminario, superato il Seminario Maggiore che custodisce una Biblioteca storica con volumi dal XVI al XX secolo, si prosegue lungo la Riviera Tiso da Camposampiero e, lasciando sulla sinistra l'Oratorio di San Michele, si raggiunge la Torre dell'Osservatorio Astronomico o Specola. Fu istituita nella seconda metà del Settecento dall'Università di Padova per sperimentare le teorie astronomiche. Innalzata sulla Torlonga, un'antica torre del sistema fortificato del castello di Padova, è oggi struttura di ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e nella sua sezione museale raccoglie gli strumenti utilizzati dagli astronomi padovani nel Settecento e nell'Ottocento.

## *Botanical Garden and Biodiversity Garden, Prato della Valle and St Justine*

*Not far from the Basilica of St Anthony is located the Botanical Garden, founded in 1545 as "Garden of Simples" (medicinal plants) by the Faculty of Medicine, and included in the UNESCO World Heritage List since 1997. It displays an extremely important collection of old and rare plants among which the secular palm admired by Goethe, the ancient library and the botanical collections of the University. The new glasshouses inaugurated in 2014, 100 m long and high up to 18 m entirely made of glass, contain 1300 species of plants coming from all over the world and represent the 'Biodiversity Garden'.*
*At a short distance from the Botanical Garden there is Prato della Valle, one of the largest squares in Europe, that at the origin was a Roman theatre.*
*In the Middle Ages it became a marshy ground, then it was reclaimed in 1775 when it got the present monumental look: a large elliptical green island, crossed by four boulevards in line with the four bridges, surrounded by a small canal bordered by 78 statues of illustrious men born in Padua or tied to it. The square is surrounded by old palaces of different ages.*
*Palazzo Angeli houses the enchanting museum of Precinema with its complete collection of Magic Lanterns and optical devices, famous all around the world, belonging to Laura Minici Zotti. On the opposite side you can find the Basilica of St Justine, a huge church crowned by eight domes whose present appearance is due to the 16th century refurbishment.*
*The Basilica conserves important testimonies of Christianity: the body of the proto-martyr Justine of the 4th century A.D., the remains of St Luke the Evangelist, St Prosdocimo the first bishop of Padua, St Mattia and other Saints and martyrs.*
*Among the precious works of art in the Basilica, excel the old choir and the imposing altarpiece "The Martyrdom of St Justine" by Paolo Veronese (1575). In the adjacent monastery we find cloisters with Renaissance frescoes and a rich library.*
*From Prato della Valle, going through Via Memmo and Via del Seminario, after the Major Seminary which hosts a historical Library with volumes dating back to the period from the 16th to the 20th century, you can continue along Riviera Tiso da Camposampiero. Then, leaving on your left the Oratory of St Michele, you can reach the Tower of the Astronomical Observatory, called La Specola. It was established in the second half of the 18th century from the University of Padua to test astronomical theories. Erected on Torlonga, an old tower located on the fortified walls of the castle of Padua, La Specola is now a research facility of the National Institute for Astrophysics. In its museum section are gathered the scientific instruments used by Paduan astronomers in the 18th and 19th century.*

Orto Botanico

# Mura, Porte e via d'acqua

La prima cerchia muraria, eretta in epoca comunale tra il 1195 e il 1210, correva lungo il Bacchiglione e i canali navigabili che limitavano l'antica "isola" romana. Ne restano alcuni tratti e due porte: Porta Altinate e Porta Molino. Nel corso del Trecento, durante la signoria dei Da Carrara, furono realizzate altre due cerchia di mura, di cui rimangono pochi resti visibili.
In seguito alla sconfitta di Agnadello, nella primavera del 1509, e all'assedio che Padova subì ad opera delle truppe della lega di Cambrai, la Serenissima, che aveva posto fine alla dinastia carrarese nel 1405, decise di dotare la città di una nuova cerchia di mura, adatta a resistere ai colpi delle artiglierie, che venne costruita a partire dal 1513. Le mura "veneziane" o "rinascimentali" sono ancora esistenti quasi per intero e al centro di permanenti interventi di restauro e manutenzione. Il loro perimetro di circa undici chilometri, con diciannove bastioni e cinque porte esistenti (altre due sono state demolite tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento) costituisce un vero e proprio "parco delle mura e delle acque". Di particolare interesse artistico sono la Porta Ognissanti o Portello (1519), sulla via d'acqua che collegava Padova a Venezia, la Porta San Giovanni (1528) e la Porta Savonarola (1530). Storicamente Padova, posta tra il fiume Brenta a nord e il Bacchiglione a sud, fu città d'acque. Tutto il traffico commerciale fluviale proveniente da Vicenza e dai Colli Euganei e diretto a Venezia attraversava la città, le sinuose riviere, e tramite la Conca di Navigazione delle Porte Contarine, nei pressi dell'arena romana, si immetteva nel canale Piovego, completato nel 1209. Attraverso il Piovego nobili e patrizi, risalendo il Naviglio Interno, raggiungevano le loro tenute e residenze lungo la Riviera Euganea. Così faceva Francesco Petrarca, poeta di corte dei Carraresi, che dal 1370 alla morte avvenuta nel 1374 visse ad Arquà, sui Colli Euganei, in una casa donatagli da Francesco il Vecchio da Carrara. Oggi l'edificio è un museo dedicato al poeta. La Conca delle Porte Contarine, il monumento idraulico più insigne di Padova, fu costruita nel XIII secolo durante il governo del podestà Contarini. Le Porte Contarine consentivano il ricongiungimento di due corsi d'acqua: quello del Naviglio Interno, proveniente da sud e che attraversava il centro città, e il Piovego. Nel 1900, sfruttando la caduta d'acqua della Conca, furono accese le prime lampadine elettriche a Padova. Nel corso del '900 si svolse un graduale interramento dei canali della città, culminato negli anni '50 con il tombinamento di parte del Naviglio Interno. Il recupero di alcuni tratti delle antiche vie fluviali, anche lungo le mura, ne ha reso nuovamente possibile la navigazione con battelli di compagnie private autorizzate.

Torre della Specola



# *Walls, Gates and Waterways*

*The first walls, built during the age of Communes, between 1195 and 1210, ran along the Bacchiglione river and the navigable canals which delimited the ancient Roman "island". There are still some sections of walls and two gates left: Altinate and Molino Gates. Two new circles of walls were built in the 14th century during the Da Carrara Seigniory, but just a few remains are still visible.*
*After Agnadello's defeat, in Spring 1509, and the siege that Padua underwent by the troops of the League of Cambrai, the Serenissima, which had put an end to the Carraresi dynasty in 1405, decided to provide the town with a new circle of walls that could withstand to artillery shots, whose construction started in 1513.*
*The "Venetian" or "Renaissance" walls are still existent, almost entirely, and are permanently under restoration and maintenance. Their perimeter long about 11 km, that at present includes 19 ramparts and 5 gates (two more gates have been demolished between the end of the 18th century and the beginning of the 19th century), represents a real "park of walls and waters". Ognissanti Gate also called 'Portello' (1519), on the waterway which linked Padua to Venice, is particularly interesting from the artistic point of view as well as San Giovanni Gate (1528) and Savonarola Gate (1530). Historically, Padua, situated between the Brenta river north side and the Bacchiglione river south side, was a city of waters. All the commercial river traffic coming both from Vicenza and the Euganean Hills towards Venice crossed the town, the winding Riviere and through the lock of the Contarine Gates, that are near the Roman Arena, flowed into the Piovego canal, finished in 1209. Along the Piovego, nobles and patricians, going back up the inland Naviglio, reached their estates and villas along the Euganean Riviera.*
*The same way followed also Francesco Petrarca, court poet of the Carraresi family who lived in Arquà, on the Euganean Hills, from 1370 to his death in 1374, in a house that Francesco il Vecchio da Carrara had donated to him. Today the building is a museum dedicated to the poet.*
*The Contarine Gates lock, the most renowned hydraulic monument of Padua, was built in the 13th century under the podestà Contarini. The Contarine Gates permitted the confluence of two streams: the Naviglio inland waterway, which came from South and flowed through the town centre and the Piovego canal. In 1900, exploiting the waterfall of the lock, were enlightened the first electric lamps in Padua.*
*During the 20th century was carried out a gradual filling up of the city canals, culminated in the fifties with the covering of part of the inland waterway Naviglio. The recovery of some stretches of the ancient rivers' courses, also along the walls, has allowed the navigation with boats of private licensed companies.*

Porta Ognissanti o Portello

Padova – Vie d'acqua

Palazzo della Ragione - Salone

# Informazioni utili per il tuo soggiorno
# *Useful information for your stay*

## Emergenze - *Emergency service*

Soccorso sanitario – *First aid*: 118
Carabinieri: 112
Polizia di Stato – *State Police*: 113
Vigili del Fuoco – *Fire brigade*: 115
Polizia Municipale – *Local police*: Tel. +39 049 8205100

## Numeri utili - *Useful telephone numbers*

Deposito bagagli presso la Stazione FFSS Padova – *Left-luggage office at Padova railway station*: 049 8224386
Oggetti smarriti su autobus pubblici – *Lost properties on public buses*,
Oggetti smarriti – *Lost-property office*: Tel. +39 049 8204924 oggettismarriti@comune.padova.it

## Manifestazioni - *Events*

Comune di Padova http://padovacultura.padovanet.it/it
Provincia di Padova www.turismopadova.it - www.reteventi.provincia.padova.it
Padova Fiere – *Padua Trade Fair*: Tel. +39 049 840111 www.padovafiere.it www.paduaexhibitions.com
Padova Card: www.padovacard.it

## Turismo - *Tourism*

Comune di Padova URP Tel. 049 8205572 - www.padovanet.it
Provincia di Padova URP Tel. 800800820 - www.provincia.padova.it
Touring Club Italiano Tel. 049 8754227
FAI Padova Tel. 392 3993419

Guide autorizzate e accompagnatori turistici – *Licensed tourist guides and tour leaders*:
www.provincia.padova.it

Associazioni Guide Turistiche - *Tourist Guides Associations*:
Guide ASCOM Tel. 049 8209757 - www.guidepadova.it
Assoguide Veneto Tel. 348 4502205 www.venetoguide.com
Guide Elena Cornaro Piscopia Tel. 340 347 3772 www.padovaguide.com



# Principali musei, monumenti e chiese di Padova
# *Padua main monuments, museums and churches*

**Basilica di S. Antonio - *Basilica of Saint Anthony***
Tel. 049 8225652 - www.santantonio.org

**Basilica di S. Giustina - *Basilica of St Justine***
Tel. 049 8220411 - www.abbaziasantagiustina.org

**Battistero della Cattedrale**
***Baptistery of the Cathedral***
Tel. 049 656914 - www.museodiocesanopadova.it

**Caffè Pedrocchi**
**Piano Nobile e Museo del Risorgimento**
***Caffè Pedrocchi***
***Piano Nobile and Museum of the Risorgimento***
Tel. 049 8781231 - www.caffepedrocchi.it

**Cappella degli Scrovegni - *Scrovegni Chapel***
Tel. 049 2010020 - www.cappelladegliscrovegni.it
Visite solo su prenotazione / *Reservation required*

**Casa del Petrarca - *Petrarca House* (**Arquà Petrarca)
Tel. 0429 718294 - http://padovacultura.padovanet.it

**Musei Civici agli Eremitani**
***Eremitani Civic Museums***
Tel. 049 8204551 - http://padovacultura.padovanet.it

**Museo Antoniano - *Anthonian Museum***
Tel. 049 8603236 - www.santantonio.org

**Museo Diocesano e Palazzo Vescovile**
***Diocesan Museum and Bishop's Palace***
Tel. 049 8761924 - www.museodiocesanopadova.it

**Museo della Padova Ebraica**
***Museum of Jewish Padua***
Tel. 049 661267
http://moked.it/padovaebraica/museo-della-padova-ebraica/

**Musme Museo di Storia della Medicina e della Salute**
***Museum of the History of Medicine and Health***
Tel. 049 658767 - www.musme.it
La mattina solo su prenotazione
*For morning visits reservation required*

**Loggia e Odeo Cornaro**
Tel. 335 1428861 - www.latorlonga.it
http://padovacultura.padovanet.it

**Oratorio di S. Giorgio e Scuola del Santo**
***Oratory of St George and Scuola del Santo***
Tel. 049 8225652
www.arciconfraternitasantantonio.org

**Orto Botanico – Giardino della Biodiversità**
***Botanical Garden - Biodiversity Garden***
Tel. 049 8273939 - www.ortobotanicopd.it

**Osservatorio Astronomico - Museo La Specola**
***Specola Museum, Astronomical Observatory***
Tel. 049 8293449 www.oapd.inaf.it/museo-laspecola
Il museo è visitabile solo mediante visita guidata e accompagnata.
*The Museum is accessible only by guided tour.*

**Palazzo Bo - Università di Padova**
***Palazzo Bo - Padua University***
Tel. 049 8273047 / 049 8273131
www.unipd.it/visiteguidate

**Palazzo della Ragione**
***Palace of Reason***
Tel. 049 8205006 - http://padovacultura.padovanet.it/

**Palazzo Zuckermann**
Museo di Arti Applicate e Decorative e Museo Bottacin
*Museum of Applied and Decorative Arts and Bottacin Museum*
Tel. 049 8205664 - http://padovacultura.padovanet.it/

**Scoletta del Carmine**
Visite a cura dei volontari del Touring Club Italiano
*Visits provided by the Italian Touring Club volunteers*
Tel. 349 8757880

**Museo del Precinema - Collezione Minici Zotti**
***Museum of Precinema - Minici Zotti Collection***
Tel. 049 8763838 - www.minicizotti.it

Musme - Museo di Storia della Medicina e della salute in Padova

Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.eu

Veneto Promozione


**Vicolo Pedrocchi**
+39 049 2010080 – infopedrocchi@turismopadova.it

**Stazione FS - *Railway Station***
+39 049 2010080 – infostazione@turismopadova.it

**Piazza del Santo - *St Anthony Square***
+39 049 2010080 - info@turismopadova.it
apertura stagionale – *seasonal opening*

## Come raggiungere Padova
## *How to reach Padua*

Autostrada - *Motorway :* A4 Milano – Venezia
Caselli (*toll booths*): Padova Est – Padova Ovest

Autostrada - *Motorway* A13 Bologna – Padova
Casello (*toll booth*): Padova Sud

Rete ferroviaria Trenitalia, stazione principale Padova
www.trenitalia.com - tel. 89 20 21
*Trenitalia rail company, Padua main railway station*
*www.trenitalia.com - tel. 89 20 21*

***Venezia,*** *Aeroporto Marco Polo*

***Treviso,*** *Aeroporto Antonio Canova*
*(*servizi bus di linea dagli aeroporti di Treviso e Venezia *- public transport bus services from Treviso and Venezia airports)*

***Verona,*** *Aeroporto Valerio Catullo (shuttle bus giornaliero da e per la stazione ferroviaria Verona Porta Nuova - daily shuttle bus from and to Verona Porta Nuova Railway Station)*

**Per informazioni sulla città di Padova:**
***For further information on Padua:***
www.turismopadova.it
info@turismopadova.it

**Ufficio Turismo - Settore Cultura Turismo e Biblioteche Comune di Padova**
http://padovacultura.padovanet.it
ufficioturismo@comune.padova.it

Copertina: Basilica di Santa Giustina

Provincia di Padova

Comune di Padova


Archivio fotografico/Su autorizzazione di: Diocesi di Padova, Ufficio Beni Culturali, Archivio Fotografico - Università degli Studi di Padova - Monastero di Santa Giustina in Padova - INAF Osservatorio Astronomico di Padova Museo "La Specola" - Associazione Centro Studi Antoniani - Gabinetto Fotografico e Ufficio Turismo del Comune di Padova - ph: Andrea Ghiraldini - ph: Pietro Lo Bosco - Archivio Fotografico della Provincia di Padova (ph: Matteo Danesin - ph: Jane Gifford). Agosto 2017